

## Insaziabili Autostrade

L'incremento del 3,47 per cento dei pedaggi concesso lo scorso 31 dicembre dal Tesoro e dal ministero delle Infrastrutture non basta ad Autostrade per l'Italia. Che ha chiesto al Tar del Lazio di annullare il decreto interministeriale nella parte in cui ha negato temporaneamente alla società del gruppo Atlantia l'aumento fino al 3,54 per cento, ritenendolo illegittimo. I due ministeri non avevano riconosciuto l'incremento dello 0,07 per cento per il parametro K, quello che remunera i costi e gli investimenti effettivamente realizzati, e avevano preso tempo per potere valutare meglio questa parte della richiesta di aumento dei pedaggi. Ricorsi analoghi sono stati presentati nei giorni scorsi anche da altre concessionarie che si sono viste bloccare gli aumenti dei pedaggi richiesti. È il caso della Milano-Serravalle Tangenziali, che si è vista riconoscere un aumento dell'1,16 a fronte di una richiesta del 2,13 per cento. Ma anche della Satap (gruppo Gavio), della Autostrada Brescia-Padova e della Sat, autostrada Tirrenica (al cui capitale partecipa Gavio assieme ad Atlantia e Caltagirone). Società alle quali gli aumenti tariffari sono stati sospesi del tutto. **D.L.**